

REPUBBLICA
ITALIANA**Buonarroti**
Istituto Tecnico Tecnologico TrentoPROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO**FUTURA** **LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI****ITTB/2023/2.4/Determinazioni**

Numero di repertorio associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Data di registrazione inclusa nella segnatura di repertorio.

DETERMINAZIONE DELLA DIRIGENTE N.75

OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0 Azione 2 - Next generation labs – Laboratori per le professioni digitali del futuro Progetto “ADVAN-CED LAB (Artificial Digital Virtual Augmented Networked CED Laboratory)” Codice M4C1I3.2-2022-962

Determinazione per l’affidamento diretto della fornitura di n. 3 Licenze Annuali TeamViewer Frontline full Platform (incluso moduli: PICK/XINSPECT/XMAKE/XASSIST/Workflow Creator/Connector/Spatial Editor) compresi n. 4 giorni di formazione ai sensi dell’ art. 1 comma 2 lettera a) del D.L. 76/2020 e conseguente impegno di spesa, per un importo contrattuale pari a 7.413,48 iva inclusa.

CIG: 9931652281

CUP: I64D22003630006

CPV ANAC N 48190000-6 Pacchetti software educativi

L’Azione 2 "Next Generation Labs" è stata finanziata per un totale di euro 424.800.000,00 e ha l’obiettivo di realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro nelle scuole secondarie di secondo grado, dotandole di spazi e di attrezzature digitali avanzate per l’apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola e nei settori tecnologici più all’avanguardia.

Fra gli obiettivi del PNRR c’è quello di incentivare l’uso delle tecnologie virtuali e della realtà aumentata in ambito scolastico. Per questo nelle riunioni dei gruppi di lavoro per il PNRR è stato deciso di incrementare la dotazione di visori per la realtà virtuale ed acquistare dei nuovi visori per la realtà aumentata. In particolare per questi ultimi la richiesta è nata dal Dipartimento di Automazione, dove i visori sono utilizzati in ambito lavorativo per la diagnosi e manutenzione di quadri ed impianti elettrici anche complessi. Per poter sfruttare a pieno fin da subito questi dispositivi si è scelto di dotarsi di un software professionale in tale ambito, che permetta sia la formazione che l’addestramento pratico in ambienti simili all’ambiente lavorativo. L’azienda TeamViewer sviluppa un prodotto che soddisfa tutte le richieste nate durante i gruppi di lavoro, in particolare diffusione in ambito lavorativo in realtà altamente qualificate, solidità aziendale (per il supporto futuro), possibilità di personalizzazione sia per l’addestramento che per lo sviluppo di progetti reali, e non solo. Da tutto questo la scelta è ricaduta sul prodotto in questione, al quale è inclusa la formazione per i docenti che andranno ad utilizzare i visori a fini didattici. Il prodotto TeamViewer è distribuito in Italia da BARS srl e per questo l’acquisto si finalizza presso questa azienda

Da una ricerca effettuata sul catalogo articoli Mepat è stata individuato un School Kit AR comprendente 3 licenze SW Frontline full platform + 4gg formazione con le caratteristiche richieste offerta dalla ditta Bars Srl – Corso Umberto, 1 – 80138 Napoli.

In data 12 agosto 2023 è stata inviata una Richiesta di Offerta (gara telematica n. 119381) relativamente alla fornitura di n. 1 School Kit AR comprendente 3 licenze SW Frontline full platform + 4gg formazione alla ditta Bars Srl – Corso Umberto, 1 – 80138 Napoli.

In data 21.08.2023, l’operatore economico Bars Srl – Corso Umberto, 1 – 80138 Napoli ha inviato l’offerta n. 3000423014 per un importo totale pari a € 6.138,00 iva esclusa. Alla richiesta di miglioramento prezzo, in luogo della garanzia definitiva di cui all’art. 103 del D.Lgs 50/2016 l’operatore economico Bars Srl –

ITT Buonarroti Trento



Corso Umberto, 1 – 80138 Napoli ha accordato un miglioramento del prezzo pari allo 1% sul prezzo di aggiudicazione

Allegati all'offerta n. 3000423014 presentati, oltre ai curriculum dei relatori esperti:

- 1) Dichiarazione dell'operatore economico ai fini dell'art. 47 della Legge 108/2021;
- 2) Dichiarazione Titolare Effettivo;
- 3) Dichiarazione del titolare ai fini degli artt. 42 e 80 del Decreto Legislativo n. 50/2016;
- 4) Patto di Integrità;
- 5) Dichiarazione di impegno ad accordare un miglioramento prezzo;
- 6) Dichiarazione dell'operatore economico ai fini dell'art. 3 Legge n. 136/2010;
- 7) DGUE Documento di gara unico europeo;
- 8) Passoe ANAC ai fini della verifica dei requisiti da parte delle stazioni appaltanti/enti aggiudicatori;
- 9) Documento di identità e codice fiscale del titolare effettivo.

Ciò premesso:

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge Costituzionale n. 5 del 1948 con la quale è stato approvato lo “Statuto speciale per il Trentino Alto Adige”;

VISTA la Legge Costituzionale n. 1 del 1971 avente ad oggetto le “Modificazioni e integrazioni dello Statuto speciale per il Trentino Alto Adige”

VISTO il D.P.R. 670 del 1972, avente ad oggetto la “Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige”, segnatamente gli articoli 8 e 9 disciplinanti le materie in cui la Provincia è titolare di potestà legislativa;

VISTA la L. 15 marzo 1997, n. 59, concernente «*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*»;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, concernente «*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997*»;

VISTA la L.P. n. 5/2006 “*Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino*”, e in particolare l'art. 23 “Dirigente dell'istituzione scolastica e formativa” in cui al comma 2, lettera d) è previsto che il dirigente “*adotta i provvedimenti di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, tenuto conto delle competenze del consiglio dell'istituzione e del collegio dei docenti previste dagli articoli 22 e 24*”;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante «*Nuove norme sul procedimento amministrativo*»;

VISTA La legge provinciale 23 del 1990 “*Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento*”, con particolare riguardo all'art. 36 ter 1;

VISTA la legge Provinciale 23 del 1992 “*Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo*”;

VISTA la Legge Provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e s.m.i. “*Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento*”;

VISTO Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”



- VISTA** la Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, “*Modificazioni della legge provinciale di contabilità del 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)*”;
- VISTO** il Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali (D.P.P. 12 ottobre 2009 n. 20-22/Leg.), attuativo dell' art. 16 della l.p. 5 del 2006, per quanto compatibile con quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011;
- VISTO** il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «*Codice dei contratti pubblici*»;
- VISTO** l'art. 35, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 il quale dispone che “*un appalto non può essere frazionato allo scopo di evitare l'applicazione delle norme del presente codice tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustifichino*”
- VISTO** l'orientamento giurisprudenziale amministrativo circa l'istituto del frazionamento artificioso (Cons. Stato, Sez. V, sentenza dell'8 febbraio 2021, n. 1126) in forza del quale “*il frazionamento artificioso presuppone l'identità della tipologia di forniture o servizi oggetto delle plurime procedure di gara indette dalla stazione appaltante, sì da suddividere in modo strumentale un'unica attività o opera*”
- VISTA** la legge provinciale n. 2 del 2016 Legge Provinciale di recepimento delle Direttive Europee in Materia di contratti pubblici 2016
- VISTO** il Decreto Legge n. 76 del 2020 “*Decreto Semplificazione*” convertito in L. 11 settembre 2020, n. 120, recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*»;
- VISTA** Le legge provinciale 2 del 2020 “*Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID -19 e altre disposizioni*”, con particolare riguardo all' art. 3 comma 01;
- VISTO** l'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020, ai sensi del quale «*Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro*”;
- VISTO** in particolare, l'art. 1, comma 3, del D.L. 76/2020, il quale prevede che «*Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 [...]*»;
- VISTO** l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale stabilisce che «*[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti*»;
- VISTE** le Linee Guida A.N.AC. n. 4, recanti «*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*»;
- VISTO** il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77 “*Decreto Semplificazione bis*”, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*»;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022, con cui è stato adottato il Piano Scuola 4.0, quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di



investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli investimenti del PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTE le Istruzioni Operative diramate dal Ministero dell'Istruzione e Merito il 21 dicembre 2022 con prot. AOOGAMBI 107624;

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione n. 218 del 8 agosto 2022 "Decreto di riparto delle risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU", in cui nell'Allegato 2) viene indicata un'assegnazione presunta massima per l'Istituto Tecnico Tecnologico "M.Buonarroti" di Via Brigata Acqui, 15, 38122 Trento di € 164.644,23 per l'Azione 2 - Next Generation labs – laboratori per le professioni digitali del futuro;

VISTA la Delibera n. 8 del Collegio Docenti del 22 febbraio 2023 in relazione alla creazione di "Spazi e ambienti di apprendimento" e, quindi, alla futura partecipazione al progetto PNRR Scuola 4.0 – Azione 2 – Next generation Labs;

VISTA la Delibera del Consiglio dell'Istituzione n. 1 dd. 3 marzo 2023 di approvare la partecipazione dell'Istituto al PNRR Scuola 4.0 Azione 2 – Next generation Labs;

VISTA la propria determinazione n. 31 del 23 marzo 2023 avente ad oggetto: Piano "Scuola 4.0" di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU AVVIO PROGETTO Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs – laboratori per le professioni digitali del futuro Cod. TNIS013001 M4C1I3.2-2022-962-P-18241 dal titolo "ADVANCED LAB (Artificial Digital Virtual Augmented Networked CED Laboratory)" CUP I64D22003630006 e conseguenti variazioni del Bilancio di previsione gestionale 2023-2025;

VISTO l'Accordo di concessione per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto M4C1I3.2-2022-962 denominato "ADVANCED LAB (Artificial Digital Virtual Augmented Networked CED Laboratory)" nonché le procedure di rendicontazione di cui all'articolo 7 dello stesso accordo;

VISTO che il Piano finanziario inserito nel Progetto contempla le seguenti voci di spesa:

- Spese per acquisto di dotazioni digitali (attrezzature, contenuti digitali, app e software, etc.)
- Eventuali spese per acquisto di arredi innovativi
- Eventuali spese per piccoli interventi di carattere edilizio strettamente funzionali all'intervento
- spese di progettazione e tecnico – operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità)

VISTO l'art. 47, comma 4 del D.L. 77/2021 il quale prevede che le stazioni appaltanti devono prevedere, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne, posto che requisito necessario dell'offerta è l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile



sia all'occupazione femminile. In deroga al periodo precedente le stazioni appaltanti possono, ai sensi dell'art. 47, comma 7 del D.L. 77/2021, escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

VISTO il Decreto del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, con il quale sono state approvate, ai sensi dell'articolo 47, comma 8, del D.L. 77/2021 le Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;

VISTA la delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022 avente ad oggetto «Individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui all'articolo 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC»;

VISTO l'art. 1, comma 449, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495 della L. n. 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.:

CONSIDERATO che l'art. 55 del Decreto Legge n. 77 del 2021 (Decreto Semplificazione Bis) comma 1 lettera b) ha previsto la seguente semplificazione:

1) al fine di rispettare le tempistiche e le condizioni poste dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, le istituzioni scolastiche, qualora non possano far ricorso agli strumenti di cui all'articolo 1, commi 449 (obbligo utilizzo CONSIP) e 450 (obbligo utilizzo MEPA), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere anche in deroga alla citata normativa nel rispetto delle disposizioni del presente titolo;

CONSIDERATO che è interesse della scrivente Amministrazione avvalersi di tale deroga prevista in norma e, per l'effetto, approvvigionarsi dei beni per il tramite degli strumenti predisposti dall'Agenzia Provinciale degli Appalti (art 39 bis della l.p. 3/2006) della Provincia Autonoma di Trento in attuazione dell'art. 36 ter 1 della legge provinciale n. 23/90 in quanto ritenuta idonea a garantire l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza delle procedure di acquisizione di beni e servizi nonché vista l'approssimarsi della scadenza del 30 giugno 2023, termine entro il quale devono essere completati gli affidamenti PNRR;

CONSIDERATO altresì che la legge n. 208 del 2015 prevede che “al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'istituto nazionale di statistica (Istat) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti”.

CONSIDERATO che l'art. 36 ter 1 della Legge Provinciale 23 del 1990 al comma 5 ha previsto che “L'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti, sulla base dei fabbisogni rilevati e dei criteri stabiliti dalla Giunta provinciale ai sensi del comma 4, attiva procedure per la stipulazione di apposite



convenzioni quadro che le amministrazioni del settore pubblico provinciale devono utilizzare per le acquisizioni di importo annuo;

DATO ATTO della non esistenza di Convenzioni APAC attive in merito a tale merceologia;

CONSIDERATO altresì che il comma 6 dell'art. 36 ter 1 della summenzionata normativa prevede che “
Quando non sono tenute a utilizzare le convenzioni previste dal comma 5 le amministrazioni aggiudicatrici del sistema pubblico provinciale, con le modalità previste con deliberazione della Giunta provinciale, provvedono all'acquisizione di beni e servizi utilizzando gli strumenti del mercato elettronico gestito dall'agenzia o, in mancanza di beni o servizi, mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente secondo le disposizioni di quest'articolo;

VISTO l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede l'individuazione di un responsabile unico del procedimento (RUP) per ogni singola procedura di affidamento;

VISTE le Linee guida A.N.A.C. n. 3, recanti «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*»;

RITENUTO che la Dirigente in carica dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idonea a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e dal paragrafo 7 delle Linee Guida A.N.A.C. n. 3;

TENUTO CONTO che, nella fattispecie, il RUP rivestirà anche le funzioni di Direttore dell'Esecuzione, ai sensi dell'art. 101 e 111 del D.Lgs. 50/2016, sussistendo i presupposti per la coincidenza delle due figure previsti dal paragrafo 10 delle Linee Guida A.N.A.C. n. 3;

VISTO l'art. 6 bis della L. 241/90, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

VISTI altresì l'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 e le Linee Guida A.N.A.C. n. 15, recanti «*Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici*»;

TENUTO CONTO che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;

DATO ATTO della necessità di affidare la fornitura di n. 3 Licenze Annuali TeamViewer Frontline full Platform (incluso moduli: PICK/XINSPECT/XMAKE/XASSIST/Workflow Creator/Connector/Spatial Editor per visori ololens 2) compresi n. 4 giorni di formazione;

CONSIDERATO che la spesa complessiva per la fornitura in oggetto è stata stimata in € 6.076,62, IVA esclusa (al netto del miglioramento prezzo concordato pari allo 1% calcolato sull'offerta lorda di € 6.138,00 iva esclusa) per un totale pari a € 7.413,48 iva inclusa;

CONSIDERATO che gli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, sono pari a 0,00 € (euro zero,00), trattandosi di mera fornitura di materiali o attrezzature;

RITENUTO di procedere all'affidamento in oggetto in favore dell'operatore economico Bars Srl – Corso Umberto, 1 – 80138 Napoli;

TENUTO CONTO che, in considerazione dell'urgenza di provvedere e in ogni caso ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lett. a), del D.L. 76/2020, la Stazione Appaltante procederà alla stipula del contratto con l'affidatario nelle more della verifica dei requisiti di carattere generale e speciale, ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 32, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e 8, comma 1, lett. a) della L. 120/2020, e che il contratto riporterà una clausola risolutiva espressa per il caso in cui, nel corso dell'esecuzione, dovesse riscontrarsi la carenza di uno dei suddetti requisiti;

TENUTO CONTO che l'Istituto non richiederà all'operatore la presentazione di una garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103, comma 11, del D.Lgs. 50/2016 in considerazione del miglioramento del prezzo di aggiudicazione da parte dell'operatore pari a euro 61,38;

CONSIDERATO che per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b), del D.Lgs. 50/2016, non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto;



VISTO l'art. 1, commi 65 e 67, della L. n. 266/2005, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);

TENUTO CONTO che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 13 agosto 2010, n. 136 e dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187;

DATO ATTO che il RUP, secondo quanto disposto dalla Delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022, recante «individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità di cui all'art. 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC», ha provveduto all'acquisizione del CIG ordinario;

CONSIDERATO che la CPV prevalente di cui alla presente fornitura corrisponde al codice 48190000-6 Pacchetti software educativi;

CONSIDERATO che l'importo di cui al presente provvedimento, pari ad € 7.413,48, IVA inclusa, corrispondente a € 6.076,62 IVA esclusa, trova copertura nel bilancio di previsione per l'anno 2023;

Alla luce di quanto sopra premesso, costituente parte integrante nonché motivazione giuridica (ex art. 3 della legge n.241 del 1990 ed art. 4 della Legge Provinciale 23 del 1992) del presente provvedimento amministrativo;

DETERMINA

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 76/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito nella Legge n. 108/2021, l'affidamento diretto della fornitura avente ad oggetto n. 1 School Kit AR comprendente 3 licenze SW Frontline full platform + 4gg formazione, all'operatore economico Bars Srl – Corso Umberto, 1 – 80138 Napoli, per un importo complessivo delle prestazioni pari ad € 7.413,48 IVA inclusa;
- di autorizzare e impegnare, ai sensi dell'art. 56 e Allegato 4/2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, la spesa complessiva di importo pari a € 7.413,48, IVA inclusa, da imputare sul capitolo 402390 della prenotazione fondi 4027603 dell'esercizio finanziario 2023;
- di autorizzare l'esecuzione anticipata del contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 8 e dell'art. 8, comma 1, lett. a) del D.L. e della Legge 11 settembre 2020, n. 120;
- di nominare la Dirigente Scolastica, dott.ssa Laura Zoller, quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e quale Direttore dell'Esecuzione, ai sensi degli artt. 101 e 111 del D.Lgs. 50/2016 e del D.M. 49/2018;
- che la liquidazione del compenso avverrà a conclusione delle attività e solamente a seguito dell'erogazione/liquidazione dei finanziamenti da parte delle Amministrazioni Centrali;



- di dare atto che il contratto verrà concluso mediante scambio di corrispondenza secondo gli usi commerciali ai sensi dell'art. 15, comma 3, della l.p. n. 23 dd. 19.07.1990;
- che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet dell'Istituzione Scolastica ai sensi della normativa sulla trasparenza.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 30 giorni, ai sensi dell'articolo 120 dell'Allegato 1) al D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.



Per LA DIRIGENTE SCOLASTICA

dott.ssa Laura Zoller

Prof.ssa Mariantonina Ceschini

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copi dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto conservato presso questa Amministrazione in conformità all regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firm autografa è sostituita dall'indicazione a stampa de nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali, si attesta la regolarità contabile del presente atto di prenotazione della spesa in relazione alle verifiche di cui all'art. 56 della L.P. 7/1979.

LA RESPONSABILE AMMINISTRATIVA

Sebastiana Galeone

Questa nota, se stampata in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato elettronicamente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione. La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).